

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CHPS02000E

G.GALILEI DI LANCIANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CHPS02000E	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
CHPS02000E	
II A	Alto
II B	Medio Alto
II C	Basso
II D	Medio Alto
II E	Alto
II F	Medio Alto
II G	Medio - Basso
II H	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CHPS02000E	0.5	0.6	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-Interazione con alunni in possesso di un bagaglio culturale variegato	- Malgrado l'appartenenza ad un livello socio economico medio- alto, non tutte le famiglie sono disponibili a contribuire economicamente ad attività volte ad incrementare l'offerta formativa. -Numero elevato di studenti pendolari provenienti da territori meno avvantaggiati; ciò vincola l'implementazione di attività pomeridiane.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- presenza sul territorio di vari enti e associazioni.	- limitata disponibilità da parte di enti ed associazioni alla partecipazione ad attività che interessano l'istruzione scientifica.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CHPS02000E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	41.472,00	21.167,00	3.650.201,00	33.445,00	0,00	3.746.285,00
STATO	Gestiti dalla scuola	34.920,00	63.349,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.269,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	55.536,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.536,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	164.277,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.277,00
PROVINCIA		15.874,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.874,00
ALTRI PRIVATI		219.812,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	219.812,00

Istituto:CHPS02000E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,0	0,5	84,9	0,8	0,0	87,1
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	3,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,8
PROVINCIA		0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
ALTRI PRIVATI		5,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,1

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	24	41,9	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52	40,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	24	17,6	27,4
Situazione della scuola: CHPS02000E	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	32,0	44,6	52,8
	Totale adeguamento	68,0	55,4	46,9
Situazione della scuola: CHPS02000E	Totale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- L'istituzione è aperta alle nuove opportunità didattiche fornite dai nuovi strumenti tecnologici e metodologici e con molti sacrifici va dotandosi di nuove tecnologie volte a potenziare i laboratori già esistenti -la sede è facilmente raggiungibile e ben collegata al territorio circostante. -la sede è in regola rispetto alle normative sulla sicurezza	-Nella fase di analisi dei dati della scuola relativamente all'indicatore di CONTESTO 1.3a "Finanziamenti assegnati all'istituzione scolastica" si rileva una discordanza tra un dato presente nel Bilancio della scuola e i dati indicati nella tabella 1.3.1.1 alla voce " Risorse assegnate da ALTRI PRIVATI" in quanto la cifra reale nel bilancio della scuola è 0,00 euro, dato discordante con quella indicata nella richiamata tabella che è di 219.812,00. -Le risorse economiche sono scarse in quanto provenienti in massima parte da finanziamenti statali già vincolati. -l'edificio scolastico non risulta abbastanza ampio da permettere l'implementazione dei laboratori didattici e aule 3.0

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CHPS02000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CHPS02000E	62	98,4	1	1,6	100,0
- Benchmark*					
CHIETI	4.605	83,7	900	16,3	100,0
ABRUZZO	15.737	84,4	2.919	15,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CHPS02000E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CHPS02000E			9	14,5	26	41,9	27	43,5	100,0
- Benchmark*									
CHIETI	120	2,6	946	20,5	1.714	37,2	1.825	39,6	100,0
ABRUZZO	330	2,1	2.997	19,0	6.048	38,4	6.362	40,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CHPS02000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CHPS02000E	95,2	4,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CHPS02000E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CHPS02000E	7	11,1	9	14,3	16	25,4	31	49,2
- Benchmark*								
CHIETI	654	16,3	1.333	33,3	694	17,3	1.323	33,0
ABRUZZO	2.264	16,3	4.741	34,2	2.534	18,3	4.316	31,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CHIETI	55	91,7	-	0,0	5	8,3	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	185	92,0	-	0,0	16	8,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4	8,1	6,9
	Da 2 a 3 anni	4	9,5	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	92	82,4	79
Situazione della scuola: CHPS02000E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12	23	24,2
	Da 2 a 3 anni	28	21,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	16	23	15,4
	Più di 5 anni	44	32,4	26,7
Situazione della scuola: CHPS02000E	Da 2 a 3 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Gruppo di docenti coeso e stabile, a garanzia di continuità -Docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche.	-la maggior parte dei docenti, trovandosi in una situazione ormai stabilizzata, è restia a partecipare all'innovazione didattica e ad attività di aggiornamento.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: CHPS02000E	169	95,5	182	94,3	201	92,2	171	97,7
- Benchmark*								
CHIETI	737	91,7	750	92,8	837	93,4	790	91,4
ABRUZZO	2.905	91,5	2.761	92,5	2.897	90,2	2.673	89,0
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: CHPS02000E	28	15,8	43	22,3	46	21,1	25	14,3
- Benchmark*								
CHIETI	152	18,9	180	22,3	192	21,4	156	18,1
ABRUZZO	557	17,5	567	19,0	640	19,9	579	19,3
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: CHPS02000E	5	35	47	30	38	6	3,1	21,7	29,2	18,6	23,6	3,7
- Benchmark*												
CHIETI	58	209	256	186	170	18	6,5	23,3	28,5	20,7	19,0	2,0
ABRUZZO	167	725	868	644	541	61	5,6	24,1	28,9	21,4	18,0	2,0
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CHPS02000E	1	0,6	2	1,0	0	0,0	4	2,2	1	0,6
- Benchmark*										
CHIETI	-	1,1	-	1,1	-	0,3	-	1,5	-	0,7
ABRUZZO	-	0,5	-	0,7	-	0,4	-	1,2	-	0,3
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CHPS02000E	3	1,7	6	3,5	3	1,7	-	-	1	0,6
- Benchmark*										
CHIETI	25	4,1	12	4,0	17	4,7	3	0,0	5	2,5
ABRUZZO	99	4,5	41	2,5	55	2,9	25	2,9	19	2,1
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CHPS02000E	16	9,9	9	4,9	8	3,8	7	4,2	-	0,0
- Benchmark*										
CHIETI	49	6,5	51	6,7	35	4,1	19	2,2	6	0,7
ABRUZZO	182	6,1	117	4,1	118	3,8	55	1,9	21	0,7
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-dal confronto con il dato medio nazionale si rileva che gli esiti degli esami finali riflettono un ottimo livello di preparazione -I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti principalmente nelle classi seconde e quarte.	-gli studenti sospesi in giudizio hanno debiti formativi concentrati nelle discipline di indirizzo -percentuale alta di alunni che si trasferiscono in altro Istituto nel corso del biennio e del triennio -Molti studenti incontrano difficoltà di apprendimento nelle classi prime e quarte dove si concentra il numero di studenti che si trasferiscono in altra scuola.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati analizzati, è evidente che a fronte di un percorso formativo di successo garantito dalla scuola, permangono situazioni di criticità a livello delle classi prime e delle classi quarte. La scuola perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, e c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni. Per quanto attiene i dati nelle classi del triennio, essi vanno riferiti in alcuni casi alle non ammissioni alla classe successiva, in altri ad alunni i quali, essendo atleti professionisti, seguono l'iter delle società sportive cui appartengono.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CHPS02000E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,9	61,3	65,3			46,8	46,1	49,2	
CHPS02000E	71,3	↑	↑	↑	6,4	59,1	↑	↑	↑	11,0
CHPS02000E	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
		68,1	68,9	72,4			51,0	51,0	54,1	
Liceo	71,4	↔	↑	↓	4,0	59,1	↑	↑	↑	9,5
CHPS02000E - II A	73,0	↑	↑	↔	4,6	61,0	↑	↑	↑	6,0
CHPS02000E - II B	67,9	↔	↔	↓	1,3	58,3	↑	↑	↑	9,5
CHPS02000E - II C	69,2	↔	↔	↓	10,1	59,2	↑	↑	↑	19,2
CHPS02000E - II D	70,8	↔	↑	↓	3,3	57,7	↑	↑	↑	8,2
CHPS02000E - II E	73,4	↑	↑	↑	4,5	61,8	↑	↑	↑	9,2
CHPS02000E - II F	74,2	↑	↑	↑	6,2	62,5	↑	↑	↑	14,8
CHPS02000E - II G	72,0	↑	↑	↔	7,0	55,6	↔	↑	↑	12,6
CHPS02000E - II H	69,9	↔	↔	↓	-0,3	56,7	↑	↑	↑	-0,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CHPS02000E - II A	1	2	6	9	2	3	2	3	4	8
CHPS02000E - II B	1	8	7	4	1	1	3	5	10	2
CHPS02000E - II C	2	3	3	4	2	1	1	4	6	2
CHPS02000E - II D	1	5	10	7	1	0	4	11	6	3
CHPS02000E - II E	0	8	6	8	5	0	5	5	10	7
CHPS02000E - II F	0	3	8	6	3	2	1	4	4	9
CHPS02000E - II G	0	3	7	7	1	1	5	5	5	2
CHPS02000E - II H	2	6	9	9	0	2	6	7	6	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CHPS02000E	4,1	22,4	32,9	31,8	8,8	5,9	15,9	25,9	30,0	22,4
Abruzzo	17,9	30,0	28,5	20,5	3,2	26,6	27,7	18,2	10,3	17,2
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CHPS02000E - Liceo	3,4	96,6	4,4	95,6
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- •La scuola raggiunge buoni risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica con risultati omogenei tra le classi •La scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi conseguendo buoni risultati Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - bassa incidenza di cheating.	-Disomogeneità nella collocazione di alunni per livelli

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le rilevazioni nazionali hanno dato esiti nella media e sono state effettuate in modo adeguato. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' molto più bassa rispetto alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
•La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola partecipa a progetti sulla legalità Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile in quanto non si rilevano problematicità particolari a livello di rispetto di regole e di autonomia nello studio	- mancanza di strumenti di osservazione sistematica dei comportamenti socioaffettivi relazionali e cognitivi mancanza di criteri di valutazione specifici, articolati per annualità e per classi parallele delle competenze comportamentali di cittadinanza acquisite -Mancanza di prove standardizzate e di strumenti condivisi per rilevare i comportamenti relativi alle competenze di cittadinanza Mancanza di sistemi di monitoraggio delle valutazioni dei comportamenti trasversali

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri per la valutazione del comportamento comuni condivisi e inseriti nel POF, , ma non utilizza strumenti per rilevare, monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CHPS02000E	87,0
CHIETI	52,4
ABRUZZO	56,6
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CHPS02000E	79,2	16,7	4,2	55,6	34,7	9,7	64,0	22,0	14,0	50,0	25,0	25,0
- Benchmark*												
CHIETI	63,3	29,8	7,0	32,5	34,7	32,8	39,4	35,4	25,2	52,7	20,3	27,0
ABRUZZO	54,8	29,7	15,5	33,2	32,0	34,8	41,2	31,2	27,6	53,4	21,8	24,8
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CHPS02000E	66,7	29,2	4,2	51,4	26,4	22,2	80,0	6,0	14,0	50,0	8,3	41,7
- Benchmark*												
CHIETI	59,2	19,3	21,5	41,4	13,6	44,9	43,0	17,4	39,6	51,3	11,2	37,4
ABRUZZO	49,6	22,3	28,0	38,7	15,5	45,8	39,5	18,8	41,6	47,3	15,5	37,2
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
CHPS02000E	72	84,7	13	15,3	85
CHIETI	2.225	77,4	649	22,6	2.874
ABRUZZO	7.393	74,4	2.548	25,6	9.941
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CHPS02000E	68	94,4	11	84,6
- Benchmark*				
CHIETI	1.964	91,5	488	81,1
ABRUZZO	6.464	92,0	1.946	84,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CHPS02000E	liceo scientifico	6	34	57	104	36	10	2,4	13,8	23,1	42,1	14,6	4,0
- Benchmark*													
CHIETI		24	113	205	347	123	69	2,7	12,8	23,3	39,4	14,0	7,8
ABRUZZO		147	514	862	1.089	432	210	4,5	15,8	26,5	33,5	13,3	6,5
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CHPS02000E	204	33	16,2	170	33	19,4	169	23	13,6
- Benchmark*									
CHIETI	3.077	1.241	40,3	2.878	1.129	39,2	3.283	1.099	33,5
ABRUZZO	10.136	4.284	42,3	10.283	4.240	41,2	10.314	3.535	34,3
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
CHPS02000E	15,2	15,2	30,3	24,2	15,2	0,0	12,1	9,1	27,3	42,4	9,1	0,0	13,0	21,7	17,4	39,1	8,7	0,0
- Benchmark*																		
CHIETI	15,7	16,6	28,4	25,5	13,9	0,0	18,2	18,2	29,8	21,1	12,8	0,0	16,0	16,6	27,7	31,8	7,9	0,0
ABRUZZO	14,9	17,2	29,6	25,4	13,0	0,0	15,1	20,7	29,9	19,8	14,6	0,0	15,1	16,9	29,4	30,4	8,1	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
CHPS02000E	4,1	31,5	13,7	9,6	41,1	3,4	28,6	8,4	2,5	57,1	5,3	35,1	1,8	10,5	47,4
- Benchmark*															
CHIETI	8,7	37,3	10,7	11,9	31,5	6,4	43,3	12,3	9,1	28,8	7,2	48,0	9,1	10,8	24,9
ABRUZZO	8,2	42,5	9,9	9,5	30,0	7,2	45,5	11,2	7,8	28,3	8,0	51,1	9,7	8,8	22,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi
CHPS02000E	4,1	4,1	91,8	1,7	5,0	93,3	5,3	12,3	82,5
- Benchmark*									
CHIETI	3,7	17,5	78,7	4,0	16,6	79,4	6,8	17,7	75,5
ABRUZZO	2,8	14,1	83,1	3,6	12,7	83,7	4,8	13,4	81,8
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CHPS02000E - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CHPS02000E	57,5	8,2	11,0	4,1	9,6	1,4	8,2	0,0
- Benchmark*								
CHIETI	54,9	6,6	17,6	5,5	9,5	4,0	1,9	0,1
ABRUZZO	58,2	8,9	15,8	5,6	6,2	2,7	2,4	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CHPS02000E - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CHPS02000E	82,4	7,6	5,9	3,4	0,0	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*								
CHIETI	56,8	7,5	15,4	4,2	8,0	4,7	3,4	0,1
ABRUZZO	59,2	8,3	15,5	5,0	6,2	3,0	2,7	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: CHPS02000E - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CHPS02000E	73,7	8,8	7,0	5,3	5,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
CHIETI	55,4	6,8	18,4	4,8	8,7	3,5	2,4	0,1
ABRUZZO	57,4	7,7	17,0	4,3	6,2	3,1	4,3	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-la maggioranza degli alunni si immatricola all'università - A livello universitario gli ex alunni si collocano al di sopra delle medie in tutte le facoltà.	-mancano interventi di orientamento al mondo del lavoro,compresi stages

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nelle varie facoltà sono eccellenti. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni

Gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi.

Il numero degli studenti iscritti al I anno con il voto di 6 (sei), 7 e 8 all'esame di licenza media è inferiore rispetto ai dati di confronto, per cui si ritiene di poter incrementare tendenzialmente la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di esame licenza media almeno in una delle fasce di valutazione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	6,3	4,3	6,3
	Medio - alto grado di presenza	37,5	30,4	33,4
	Alto grado di presenza	43,8	45,7	40,5
Situazione della scuola: CHPS02000E		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CHPS02000E - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,5	82,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,3	78,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,3	76,1	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,5	76,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	87,5	76,1	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,8	58,7	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	43,8	63	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	25	34,8	23,1
Altro	No	6,3	6,5	13,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- - I docenti articolati in dipartimenti disciplinari hanno individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire - Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività a livello disciplinare - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto - Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa nelle programmazioni disciplinari sono esplicitati gli obiettivi ed abilità da conseguire nelle varie discipline.	-Non sono esplicitate nel POF le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) articolate per classi parallele e per indirizzo di studio. mancanza dell'individuazione dei traguardi di livello per classi parallele e per indirizzo di studio nelle competenze trasversali

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	12,5	13	21,7
	Medio - alto grado di presenza	56,3	41,3	37,8
	Alto grado di presenza	18,8	41,3	36,1
Situazione della scuola: CHPS02000E	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CHPS02000E - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,3	91,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	71,7	67,2
Programmazione per classi parallele	No	56,3	65,2	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,8	97,8	95,3
Programmazione in continuit� verticale	No	56,3	54,3	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	100	91,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Si	31,3	52,2	58,4
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	37,5	63	51,8
Altro	No	12,5	4,3	8,1

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Nella scuola i dipartimenti disciplinari istituiti come articolazione funzionale del collegio dei docenti realizza percorsi di ricerca-azione per la progettazione didattica - I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele - l'organizzazione del piano delle attivit� dei dipartimenti per l'analisi delle scelte adottate,per la revisione della progettazione disciplinare e per il confronto sulle pratiche didattiche prevede incontri periodici, mediamente quattro volte l'anno	All'analisi delle scelte adottate,al confronto sulle pratiche didattiche dai dipartimenti attraverso percorsi di ricerca-azione non segue la revisione sistematica della progettazione e delle pratiche didattiche. - mancanza di una Programmazione e di una revisione periodica degli obiettivi trasversali relativi al curriculum di classe e/o relativa agli aspetti trasversali del curriculum.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,8	34,8	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,3	19,6	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	45,7	56,9
Situazione della scuola: CHPS02000E	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,3	73,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	10,9	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	6,3	15,2	21,2
Situazione della scuola: CHPS02000E	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	67,4	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	10,9	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	6,3	21,7	23,7
Situazione della scuola: CHPS02000E	Nessuna prova			

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- • Sono valutate con apposite rubriche di valutazione le conoscenze e le abilità come programmate e descritte dalle programmazioni predisposte dai gruppi disciplinari (dipartimenti) nell'ambito dei percorsi di ricerca-azione. • Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per la condotta. I criteri sono stabiliti dal collegio dei docenti inseriti nel POF di istituto e revisionati annualmente. • La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici (corsi di recupero, sportelli didattici) a seguito della valutazione degli studenti	- La scuola utilizza prove strutturate per singole classi, costruite per lo più dagli insegnanti ma non condivise per classi parallele. Non sono definiti criteri specifici/analitici e quantitativi da adottare come criteri comuni per la correzione delle prove Nella scuola vengono utilizzate rubriche di valutazione condivise dai dipartimenti disciplinari ma vengono utilizzati prove di valutazione autentiche solo occasionalmente: l'utilizzo di prove di valutazione autentiche non è una pratica diffusa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata soprattutto per gli aspetti trasversali e per classi parallele. La progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti è frutto di percorsi di ricerca-azione ed elaborata dai dipartimenti disciplinari, anche se non sono diffuse le pratiche per una sostanziale revisione del curriculum soprattutto delle attività didattiche curricolari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica e non incide sulla didattica curricolare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	47,8	64,3
	Orario ridotto	12,5	6,5	8,7
	Orario flessibile	37,5	45,7	27
Situazione della scuola: CHPS02000E	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CHPS02000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,8	97,8	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	25,0	26,1	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,3	2,2	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,5	13,0	8,2
Sono attività non previste per questo a.s.	No	6,3	2,2	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CHPS02000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	93,8	95,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	68,8	73,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Laboratori delle discipline scientifiche sono dotati di ottime attrezzature funzionali ad una didattica laboratoriale efficace negli obiettivi di apprendimento e di insegnamento ed efficiente sul piano organizzativo. I laboratori sono gestiti da responsabili individuati dai dipartimenti -L'articolazione dell'orario di utilizzo dei laboratori è adeguata alle esigenze di alunni e docenti ed è conforme alle richieste del territorio.	-Dato l'elevato numero di studenti, i laboratori sono utilizzati in modo intensivo ed occasionale , -mancanza di una progettualità di utilizzo e di funzionamento dei laboratori sia rispetto alle strutture presenti che al potenziamento delle stesse

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola promuove attraverso la progettazione del Piano dell'offerta formativa l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e di apprendimento collaborativo con progetti ed iniziative anche on-line curricolari ed extracurricolari, funzionali allo sviluppo delle competenze digitali e della comunicazione virtuale ed interattiva. I docenti progettano ambienti di apprendimento efficaci ed efficienti per l'individualizzazione dei processi cognitivi degli studenti.	•La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative ma solo occasionalmente i docenti sono orientati ad utilizzare modalita' didattiche innovative per lo più per attività di arricchimento dell'offerta formativa.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CHPS02000E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,8	46,5	44,9
Azioni costruttive	n.d.	22,3	29,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,7	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CHPS02000E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	53,8	53,2
Azioni costruttive	n.d.	30,2	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,8	39,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CHPS02000E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	44,2	43,5
Azioni costruttive	n.d.	23,1	26,5	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,4	34,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:CHPS02000E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	80	46,4	43,9	47,3
Azioni costruttive	20	22,8	27,2	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,6	37,2	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto: CHPS02000E % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,7	4,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,4	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3,7	3,5	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	3,1	2,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CHPS02000E % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	6,51	38,3	37,3	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CHPS02000E	Liceo Scientifico	71,8	80,8	104,2	104,0
CHIETI		57,1	61,9	77,7	80,2
ABRUZZO		71,0	77,4	89,0	92,0
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Gli alunni sono portati a rispettare le regole
 -non esistono gravi criticità a livello di comportamento
 -sono stati messi in atto provvedimenti organizzativi relativi al controllo e al monitoraggio delle assenze al fine di limitare le assenze e le entrate in ritardo
 la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il dialogo con gli insegnanti durante le attività curricolari.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove incontri con le famiglie, realizza progetti di educazione alla legalità e alla solidarietà

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Alta percentuale di assenze giustificate

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove incontri con le famiglie, realizza progetti di educazione alla legalità e alla solidarietà ma le iniziative non sono sufficienti a contenere la percentuale di assenze giustificate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le regole di comportamento sono generalmente rispettate dagli studenti e laddove le situazioni di conflittualità all'interno delle classi si verificano, queste vengono gestite in modo efficace ma non impediscono l'alta percentuale di assenze giustificate. L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20	21,6	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64	67,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	10,8	13,9
Situazione della scuola: CHPS02000E		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-•Gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con strategie compensative e dispensative. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano gli insegnanti curricolari, i genitori ed eventualmente il personale specializzato; Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita' nei consigli di classe;	Dato l'esiguo numero di studenti stranieri, la scuola realizza solo occasionalmente attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Solo occasionalmente sono realizzate attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CHPS02000E	8	286
Totale Istituto	8	286
CHIETI	3,8	46,9
ABRUZZO	5,0	53,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CHPS02000E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	62,5	78,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,8	15,2	14,7
Sportello per il recupero	Si	68,8	63	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	87,5	80,4	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	13	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	31,3	45,7	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	13	18,6
Altro	No	31,3	13	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CHPS02000E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	37,5	50	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,3	21,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	68,8	71,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	87,5	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25	41,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	63	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	81,3	93,5	91
Altro	No	18,8	8,7	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Vengono progettati percorsi di recupero per studenti del biennio e del triennio nelle materie di indirizzo. Vengono proposti corsi di approfondimento e percorsi di valorizzazione delle eccellenze -Sono previste forme di valutazione e monitoraggio degli studenti con maggiori difficoltà -Gli interventi attuati sono mediamente efficaci - A cadenza bimestrale sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà	•Gli studenti del biennio e quelli del triennio presentano maggiori difficoltà di apprendimento nelle discipline di indirizzo (matematica e fisica) •Nel lavoro d'aula sono progettati con cadenza quadrimestrale interventi individualizzati in orario extracurricolare in funzione dei bisogni educativi e solo per gli studenti con il debito formativo o con insufficienze in una o più discipline •l'utilizzo della progettazione condivisa dal consiglio di classe per la individualizzazione degli interventi in funzione dei bisogni formativi è presente in alcune classi e non è diffusa come pratica progettuale della scuola. Le attività di recupero sono costituite prevalentemente dai corsi di recupero istituzionali svolti in orario extracurricolare e dallo sportello didattico. -E' poco diffusa la didattica individualizzata durante le attività curricolari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di recupero e potenziamento vengono progettate, e valutate, va comunque migliorata l'organizzazione, prevedendo oltre ai corsi extracurricolari anche iniziative di personalizzazione del curricolo in orario curricolare.

Le attività di inclusione, pur previste nel POF, vengono parzialmente messe in atto in quanto non vi sono alunni con particolari bisogni.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma solo per iniziative extracurricolari. Andrebbe migliorata la progettazione didattica curricolare. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'

Istituto:CHPS02000E - Azioni attuate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	36	43,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	16	24,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	92	74,3	65,9
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	48	55,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	40	31,1	32,3
Altro	No	8	14,9	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Presenza incisiva sul territorio nei momenti di orientamento	-mancanza di attività di raccordo con altri ordini di scuola

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CHPS02000E - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	40	45,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	52	60,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	44	43,2	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	96	97,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	28	24,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	48	56,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	92	85,1	82,4
Altro	No	20	13,5	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Partecipazione a attiva agli interventi di orientamento proposti da università ed altro, per tutte le classi •La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola? •La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio. •La scuola organizza incontri/attività rivolti agli studenti del triennio sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo	-Carenza di attività di follow-up La scuola realizza occasionalmente attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività sono coinvolgenti e efficaci, ma mancano interventi di follow-up e di collaborazione con ordini scolastici diversi. La scuola realizza occasionalmente attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-la mission � condivisa ed esplicitata nel POF -le risorse economiche sono gestite in modo efficace rispetto agli obiettivi previsti nel POF d'istituto.	-esistono strumenti di autovalutazione ma non di misurazione

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- •la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la predisposizione di relazioni quantitative e qualitative elaborate a consuntivo periodico e finale dai docenti con apposito incarico o dai responsabili dei dipartimenti. •	-Non vengono adottati strumenti condivisi per il controllo quantitativo e misurabile dei risultati ottenuti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	20,8	25	25,4
	Tra 500 e 700 �	33,3	26,4	33,2
	Tra 700 e 1000 �	37,5	25	28,7
	Pi� di 1000 �	8,3	23,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CHPS02000E	Tra 700 e 1000 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CHPS02000E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	71,8	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	28,2	26,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CHPS02000E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	83,61	77,2	74,79	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CHPS02000E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	83,33	87,88	84,26	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CHPS02000E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	37,25	35,63	34,95	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CHPS02000E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	20,00	46,04	48,97	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CHPS02000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	93,2	92,6
Consiglio di istituto	No	4	17,6	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	32	18,9	21,7
Il Dirigente scolastico	No	8	16,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	10,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	44	29,7	25,1
I singoli insegnanti	No	4	1,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CHPS02000E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	84	70,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	72	55,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	4	1,4	0,8
Il Dirigente scolastico	No	16	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16	21,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	9,5	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:CHPS02000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64	62,2	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	72	66,2	54
Il Dirigente scolastico	No	4	8,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	14,9	25,5
I singoli insegnanti	No	20	24,3	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:CHPS02000E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40	50	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	Si	20	17,6	26,3
Il Dirigente scolastico	No	8	5,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	76	81,1	77,1
I singoli insegnanti	No	24	20,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CHPS02000E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96	94,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	1,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	52	40,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	4	8,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32	36,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	0	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CHPS02000E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	72	74,3	73,3
Consiglio di istituto	Si	64	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	40	36,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	9,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	2,7	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CHPS02000E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12	14,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	64	62,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	84	78,4	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28	27	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	5,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CHPS02000E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36	32,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	8	25,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	20	25,7	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	80	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	12	13,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CHPS02000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96	87,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,9
Il Dirigente scolastico	No	24	41,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24	17,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28	31,1	31,9
I singoli insegnanti	Si	12	6,8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CHPS02000E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	31,34	34,1	41,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,93	23,3	12,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	26,9	30,9	30,5
Percentuale di ore non coperte	53,73	15,6	20,9	35

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-le risorse economiche sono allocate in modo equilibrato anche rispetto alle richieste del personale e all'offerta formativa	-le articolazioni del collegio docenti (dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni)vanno potenziate negli ambiti di responsabilità a livello decisionale con particolare riferimento alla rendicontazione e alla revisione delle pratiche didattiche negli aspetti curriculari. -La percentuale di ore di assenza degli insegnanti per permessi brevi/orari (assenze breve/o giornaliere)non coperte con supplenza è molto alta rispetto alle medie.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CHPS02000E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	12,76	12,23	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CHPS02000E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3681,75	10518	11129,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CHPS02000E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	15,65	205,01	188,95	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CHPS02000E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	57,71	29,58	22,72	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CHPS02000E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16	12,2	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12	10,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	16	20,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	32	40,5	31,5
Lingue straniere	0	36	41,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12	14,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	12	12,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	24	16,2	17,6
Sport	1	8	5,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	40	35,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	32	28,4	20,6
Altri argomenti	0	44	39,2	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CHPS02000E - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,8	3,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CHPS02000E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	49,03	27,8	32,5	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CHPS02000E - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CHPS02000E
Progetto 1	CONSOLIDA LE ABILITA' DEGLI ALUNNI NELLE MATERIE SCIENTIFICHE
Progetto 2	CONTRIBUISCE ALLA FORMAZIONE PSICO-FISICA DEGLI ALUNNI
Progetto 3	PERMETTE DI EFFETTUARE SCELTE CONSAPEVOLI PER IL FUTURO

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	16	27	29,4
	Basso coinvolgimento	28	28,4	19
	Alto coinvolgimento	56	44,6	51,6
Situazione della scuola: CHPS02000E	Nessun coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Le spese per i progetti si concentrano su tematiche prioritarie definite nel POF e risultano coerenti rispetto alle risorse economiche. -Alto livello di partecipazione.	-Scelte limitate nell'ambito dei progetti offerti. -Quota per alunno molto bassa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Sebbene la scuola abbia definito la missione e le priorit� in modo coerente rispetto all'allocazione economica e al Piano dell'Offerta Formativa, la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, � evidente che siano stati attuati progetti di durata limitata, ma con alta partecipazione di gruppi di alunni. Una parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola ma la scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CHPS02000E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CHPS02000E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12	13,5	11,6
Temî multidisciplinari	0	0	1,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	28	21,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8	2,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	20	28,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	44	35,1	39
Inclusione studenti con disabilità	0	20	16,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4	1,4	1,2
Orientamento	0	4	1,4	1,2
Altro	0	8	9,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CHPS02000E % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	44,4	36,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CHPS02000E - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	42	54,7	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CHPS02000E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,7	0,8	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola accoglie le esigenze e le richieste di formazione tradizionale (partecipazione a seminari, conferenze, ecc.) che i singoli insegnanti richiedono e svolgono regolarmente. •La scuola accoglie le esigenze formative e le richieste del personale ATA di partecipare ad iniziative di formazione su specifici contenuti amministrativi • La scuola individua nel Piano dell'offerta formativa i lavori dei dipartimenti disciplinari come percorsi di ricerca-azione per lo sviluppo delle competenze progettuali, didattiche e valutative dei docenti in risposta alle esigenze di una formazione in servizio che si fonda sulla collegialità sostanziale e condivisa. I percorsi di ricerca-azione realizzati dai dipartimenti disciplinari non hanno costi aggiuntivi.	Le attività di formazione intese come percorsi di ricerca-azione dei gruppi disciplinari (dipartimenti) non consentono di avere riferimenti generali unitari per la progettazione di percorsi trasversali (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.).

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola sostiene a livello organizzativo, la partecipazione individuale dei docenti a corsi di aggiornamento a carattere seminariale e su tematiche di ordine generale, •La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)	-La formazione dei docenti attraverso i percorsi di ricerca-azione realizzati dai dipartimenti è incentrata sulle pratiche didattiche delle discipline e sulla scelta dei contenuti disciplinari. - La scuola sostiene la partecipazione individuale dei docenti a corsi di aggiornamento a carattere seminariale e su tematiche di ordine generale. La formazione su tematiche di ordine trasversale con l'utilizzo di pratiche innovative (ricerca-azione, analisi di buone pratiche, realizzazione di comunità di pratiche, ecc.) è realizzata a livello di singolo insegnante.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CHPS02000E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	44	47,3	46,3
Curricolo verticale	No	28	28,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	12	13,5	22,8
Accoglienza	Si	52	59,5	76,4
Orientamento	No	88	91,9	92,9
Raccordo con il territorio	No	60	74,3	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	84	82,4	86,5
Temi disciplinari	No	28	33,8	34,1
Temi multidisciplinari	No	24	36,5	35,9
Continuità'	No	44	50	41,5
Inclusione	No	88	85,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4	5,4	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	20	12,2	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	44	39,2	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	32	43,2	44,4
Situazione della scuola: CHPS02000E		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CHPS02000E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,6	5,2	6,6
Curricolo verticale	0	2,9	3,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,2	1,8	2,9
Accoglienza	16	8,9	7,7	9,5
Orientamento	0	18,8	16,4	13,1
Raccordo con il territorio	0	7,3	8,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	8,4	7,8	7,8
Temi disciplinari	0	1,9	3,8	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,9	5,4	5,1
Continuità	0	5,1	5,3	4
Inclusione	0	14,6	11,6	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
•La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti) su tematiche relative alle singole discipline di insegnamento •I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono progettazioni curriculari disciplinari rinvenibili nel piano dell'offerta formativa •La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta abbastanza adeguata	La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti) su i tematiche relative alle singole discipline di insegnamento e non su tematiche di ordine trasversale (es: valutazione delle competenze, didattica individualizzata, ecc) •I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono progettazioni curriculari disciplinari, ma manca una progettazione curricolare trasversale: la rubrica di valutazione dei comportamenti è articolata per livelli uniformi dalla classe prima alla classe quinta senza differenziazioni all'interno del quinquennio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola offre rare occasioni di formazione secondo le modalità tradizionali (seminari e conferenze) del personale. La scuola promuove iniziative formative innovative di ricerca-azione per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti della stessa disciplina (dipartimenti disciplinari), anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea e da migliorare essenzialmente sugli aspetti legati alla trasversalità degli aspetti curricolari. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare nella parte relativa ai percorsi trasversali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	16	12,2	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	40	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	32	25,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12	29,7	23
Situazione della scuola: CHPS02000E		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	52,4	49,2	57,9
	Capofila per una rete	28,6	24,6	26,1
	Capofila per più reti	19	26,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CHPS02000E	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	21,5	22,5
	Bassa apertura	14,3	13,8	8,2
	Media apertura	23,8	24,6	14,2
	Alta apertura	33,3	40	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CHPS02000E	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CHPS02000E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	64	62,2	48,7
Regione	n.d.	16	17,6	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	16	17,6	19,2
Unione Europea	n.d.	8	18,9	13,7
Contributi da privati	n.d.	0	6,8	8
Scuole componenti la rete	n.d.	48	59,5	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CHPS02000E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	36	37,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	16	27	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	68	73	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	16	16,2	10,5
Altro	n.d.	40	36,5	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CHPS02000E - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	20	25,7	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	32	37,8	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	60	60,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	28	31,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	16	10,8	12,4
Orientamento	n.d.	4	10,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	8	6,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	0	2,7	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	44	33,8	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	16	14,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8	5,4	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	16	13,5	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	40	36,5	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	24	32,4	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	12	12,2	10
Situazione della scuola: CHPS02000E	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CHPS02000E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	28	33,8	40,4
Universita'	Si	72	77	66,9
Enti di ricerca	No	8	12,2	19
Enti di formazione accreditati	No	40	52,7	46,8
Soggetti privati	No	60	62,2	59,2
Associazioni sportive	Si	48	41,9	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56	56,8	56,9
Autonomie locali	Si	60	60,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	28	39,2	42,7
ASL	No	28	47,3	52,4
Altri soggetti	Si	12	16,2	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CHPS02000E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	60	74,3	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015		
	SI	NO
CHPS02000E		X
CHIETI	5,0	94,0
ABRUZZO	6,0	93,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	20	23	20,3
	Numero di convenzioni basso	28	16,2	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	12	24,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	27	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	9,5	19,9
Situazione della scuola: CHPS02000E %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CHPS02000E % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,00	16,5	17,6	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola intraprende azioni di collaborazione con associazioni presenti sul territorio per finalità formative (orientamento alla scelta delle facoltà universitarie, progetti di educazione alla solidarietà e progetti di educazione alla legalità -	•Prevalgono le collaborazioni con le realtà culturali presenti sul territorio, rispetto alle collaborazioni con le realtà produttive, pubbliche e/o private del territorio •la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è occasionale •la collaborazione con soggetti esterni consente di sviluppare iniziative e progetti prevalentemente su tematiche di ordine generale (educazione alla solidarietà, educazione alla legalità) •la presenza di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro è occasionale e poco diffusa come pratica progettuale e didattica

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CHPS02000E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,04	13,7	11,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	22,7	20,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	59,1	61,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	18,2	16,2	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1,5	0,9
Situazione della scuola: CHPS02000E		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CHPS02000E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CHPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	50,67	42,1	38,5	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16	20,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	80	66,2	67,3
	Alto coinvolgimento	4	13,5	15,6
Situazione della scuola: CHPS02000E		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola coinvolge i genitori nella definizione del regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, dei progetti -Sono stati svolti corsi dedicati ai famigliari degli alunni (nonni in Internet) -La scuola utilizza regolarmente strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico, sms, posta elettronica per comunicare con i genitori.	- •le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa solo nei momenti istituzionali(consigli di classe, consiglio di istituto) •La collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi è realizzata prevalentemente sulle attività di ordine generale e meno sulle iniziative specifiche. Le famiglie, intese come risorsa sociale e culturale, possono essere coinvolte per lo sviluppo di un'offerta formativa incentrata anche sulle caratteristiche socio-culturali del territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il dialogo con i genitori è piuttosto aperto, e regolato da modalità comunicative innovative (registro elettronico, posta elettronica, ecc). La scuola non partecipa a reti formalizzate ma ha collaborazioni intense e formalizzate con società sportive e altre agenzie culturali ed economiche per l'arricchimento curricolare ed extracurricolare su tematiche specifiche inerenti i diversi indirizzi di studio legati ai bisogni formativi espressi dagli studenti. La scuola attiva solo occasionalmente collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola coinvolge i genitori nel progetto formativo prevalentemente per iniziative istituzionali non sempre legate alle potenzialità socio-culturali del territorio

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare competenze anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza.	Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti
	Risultati a distanza	Sostenere e ampliare l'accessibilità ai percorsi di studio dell'istituto	Incrementare tendenzialmente la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di licenza media 6/7/8 almeno in una fascia di valutazione.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri per la valutazione del comportamento comuni condivisi e inseriti nel POF, , ma non utilizza strumenti comuni e condivisi per rilevare, monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi.

Il numero degli studenti iscritti al I anno con il voto di 6, 7 e 8 all'esame di licenza media è inferiore rispetto ai dati di confronto, per cui si ritiene di incrementare tendenzialmente la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di esame licenza media almeno in una delle fasce di valutazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare la progettazione di un curriculum sulle competenze trasversali funzionale ai processi didattici e valutativi
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	predisporre rubriche di valutazione delle competenze funzionali alla individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare iniziative di formazione in servizio anche su gruppi di insegnanti su problematiche riguardanti le competenze chiave di cittadinanza.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La formazione in servizio degli insegnanti, anche per gruppi, su problematiche riguardanti le competenze chiave di cittadinanza può favorire tendenzialmente l'innalzamento dei livelli di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti in quanto funzionale a:

- determinare l'acquisizione di un lessico comune che agevola il lavoro di progettazione, di intervento in aula, di osservazione e di valutazione;
- orientare al miglioramento delle pratiche didattiche disciplinari funzionali alla individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento.